

# SYNAULIA

LA MUSICA DELL'ANTICA ROMA

ARCHIVIO STRUMENTARIO DI BASE



La musica è da sempre l'enigma irrisolto dell'antichità latina. Synaulia: la Musica dell'Anticha Roma, è un ambizioso progetto di archeologia e musicologia sperimentale, che per la prima volta nella storia è stato in grado di ridare voce ai suoni del mondo dell'antichità italica, nella fattispecie dell'impero romano, attraverso un minuzioso ed innovativo lavoro di ricerca interdisciplinare.

I primi due volumi di Synaulia hanno riscosso un successo internazionale, ottenendo prestigiosi riconoscimenti accademici ed una vasta eco mediatica.

Il terzo e quarto volume, qui presentati, sono il coronamento di questa importante opera di studio e riscoperta di un aspetto essenziale, troppo a lungo trascurato della nostra antichità.

# INDICE

## STRUMENTI IMPIEGATI NELL'ANTICA ROMA

### 1. CORDE

1.1.1 Cithara Versione Legno Scuro	
1.1.2 Cithara Versione Legno Chiaro	3
1.2 Lyra	4
1.3 Arpa Angolare	4
1.4 Sambuca	5
1.5 Pandura	5

### 2. PERCUSSIONI

2.1 Cymbalum	6
2.2 Bastone Con Cimbali	6
2.3 Sistri	7
2.4 Tintinnabulum	7
2.5 Coppe e Patere	8
2.6.1 Crotala	8
2.6.2 Crotala con Ipugnatura	9
2.6.3 Crotala Cucchiai	9
2.6.4 Crotala-Scabillum	10
2.7.1 Typanum	11
2.7.2 Typanum 2	11

### 3. FIATI

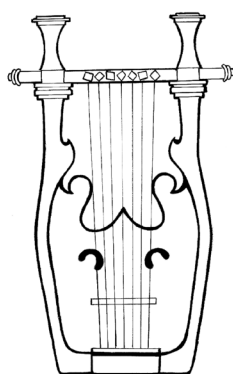
3.1 TROMBE	
3.1.1 Bucina	12
3.1.2 Bucina Ottenuta da un Corno Bovino	12
3.1.3 Tuba	13
3.1.4 Corno	13
3.2 FLAUTI	
3.2.1 Flauto di Pan	14
3.2.2 Tibiae a Campana con Ancia doppia	14
3.2.3 Flauto Traverso	15
3.2.4 Plagialulos	15
3.3 ANCE	
3.3.1 Tibiae Pares ed Impares ad Ancia semplice	16
3.3.2 Tibiae Pares ed Impares ad Ancia Oppure Fistuale	16
3.3.3 Tibiae Elymoi	17
3.3.4 Campane	17



## 1.1.1 CITHARA VERSIONE LEGNO DI PIOPO

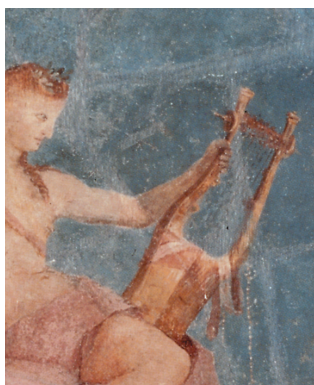


E' tra i primi cordofoni che compaiono in Mesopotamia, in Egitto, in Israele e trova una grande diffusione in Grecia, Etruria, e nell'impero Romano, dove raggiunge l'apice per la varietà e la raffinatezza degli strumenti. La mitica cithara di Apollo e le Muse, largamente impiegata in tutte le antiche civiltà, è l'arpa di re David, lo strumento per eccellenza di re e d'imperatori. In ogni nobile casa romana doveva esserci una cithara al servizio di tutti – soprattutto delle donne, dei musicisti e degli ospiti, come ora il pianoforte. Lo stesso avveniva nei teatri, durante le cerimonie, i banchetti. Si impiegava sia stando

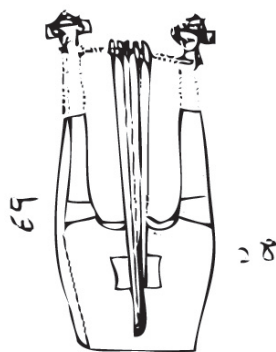


Versione di legno di pioppo da Boscoreale (Na)  
 materiale: in legno con 7 corde di budello.  
 Altezza: 66 cm  
 larghezza: 41 cm  
 profondità: 10 cm

## 1.1.2 CITHARA VERSIONE LEGNO DI ABETE



Oggetto magico dal potere terapeutico e incantatorio, impiegato per placare gli animi, come faceva re David, o come Orfeo che suonando la cithara incantava animali e Dei, e così Arione che chiamava i delfini ed Eunomo la cicala. La cithara è costruita a misura umana, studiata per produrre suoni in grado di "armonizzare" il corpo, la mente e la voce. Infatti, la sua cassa armonica rispecchia nelle misure la cassa toracica, mentre il fluido arpeggiare delle corde conduce all'incanto, così la sua estensione sonora corrisponde a quella della voce umana, nel canto e nella recitazione, dove era strumento fondamentale.

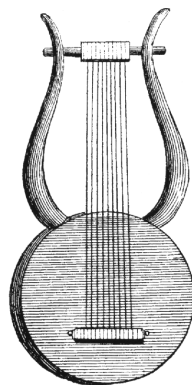


Versione di legno di abete dalla casa di Augusto sul Palatino (Roma)  
 materiale: in legno con 7 corde di budello.  
 altezza: 72 cm  
 larghezza: 32 cm  
 profondità: 12 cm

## 1.2 LYRA



La lyra è uno strumento mitico e allegorico, più raffigurato che realmente utilizzato nella pratica musicale. Infatti, è la cithara lo strumento a corde per eccellenza dei musicisti. L'archetipo pastorale della lira è composto da un carapace di tartaruga ricoperto da una pelle, con le corde tese su due bracci costituiti da corna.

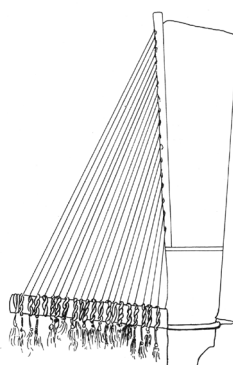
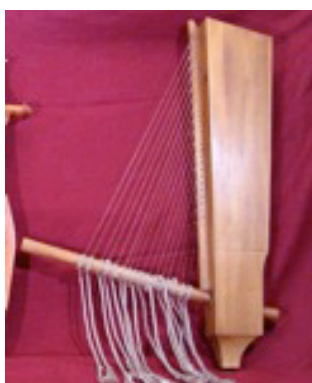


materiale: in legno con pelle e 7 corde di budello.

## 1.3 ARPA ANGOLARE



Proveniente dall'Egitto e dalla Mesopotamia, impiegata dai Fenici e dai Greci e largamente diffusa dai romani in tutto l'Impero. Giunta nel nord Europa diventa l'arpa celtica. Si suona stando seduti, oppure appoggiandola su una spalla, come si nota osservando il mosaico del Nilo di Palestrina (nell'immagine). Era utilizzata anche durante la danza.



materiale: in legno con xx corde di budello.

altezza: 72

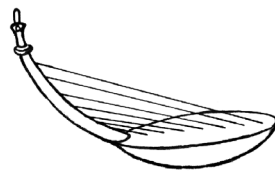
larghezza: 12

profondità: 53

## 1.4 SAMBUCA



E' il primo strumento con più corde, derivato dall'arco musicale, l'archetipo di tutte le arpe, lire e cithare. Compare 5.000 anni fa circa, sia in Egitto che in Mesopotamia. Per i romani era uno strumento esotico e veniva soprattutto impiegato dalle danzatrici fenice che lo suonavano tenendolo su una spalla. Nella raffigurazione proveniente da Pompei, si può notare il musico che sta intonando lo strumento contemporaneamente ad una cithara. Una prova dell'abbinamento musicale dei due strumenti.



materiale: cassa di risonanza in legno coperta da una pelle  
manico in legno con 5 corde di budello  
altezza: 56 cm  
larghezza: 10,5 cm  
profondità: 32 cm

## 1.5 PANDURA



E' l'archetipo del liuto per eccellenza, presente presso tutte le civiltà antiche. Composto quasi esclusivamente da tre corde. In epoca romana era costruito in numerose varianti. Oggetto piuttosto anitco e raro, perché impiega come cassa di amplificazione un carapace di tartaruga , il cui utilizzo oggi è proibito per legge.



materiale: carapace di tartaruga coperto da una pelle  
manico in legno con 3 corde di budello.  
altezza: 58 cm  
larghezza: 13 cm  
profondità: 12 cm

### 2.1 CYMBALUM



Cymbalum o cimbali, dischi generalmente in bronzo (80% rame e 20% stagno), o in diverse ricercate e raffinate leghe, strumenti sonori a percussione sacri a Cibele (da cui deriva il nome, con l'onomatopeia : cimb), la "Magna Mater" romana, deità dalle lontane origini preistoriche, giunta a Roma, sotto forma di meteorite, da Pessinunte, nell'attuale Turchia.

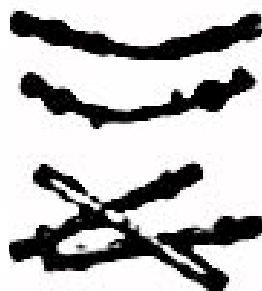
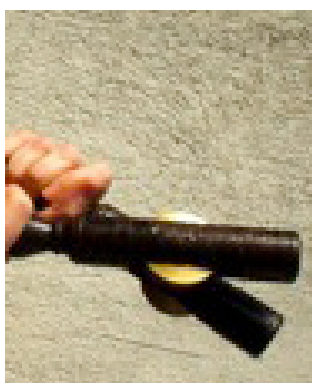
L'origine dei cymbalum, come del resto quella di tutti gli strumenti musicali sono avvolte nel mistero e tuttora se ne parla in senso mitico e legato ad avvenimenti soprannaturali. Possiamo tracciare un'area della loro diffusione in epoca moderna



materiale: bronzo

### 2.2 BASTONE CON CIMBALI

Rari esemplari originali del periodo Romano, ritrovati in Olanda. Impiegati per la danza femminile.



materiale: legno e bronzo

altezza: 38 cm

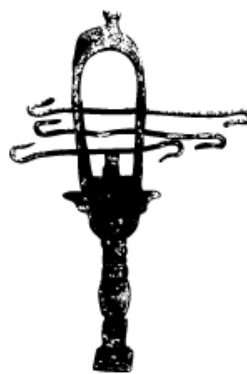
larghezza: 3 cm

profondità: 3 cm

## 2.3 SISTRI

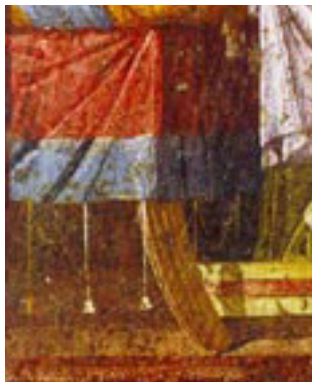


I sonagli impiegati per i culti dedicati alla dea egiziana Iside.



materiale: legno e bronzo  
 altezza: 21 cm  
 larghezza: max. 9,5 cm/barrette  
 profondità: 3 cm

## 2.4 TINTINNABULUM



Presenti ovunque nel mondo antico, erano un simbolo sacro di fertilità. Venivano appesi al corpo, alle vesti, alle stoffe, alle tende. Esistevano versioni anche animali domestici come cani e cavalli.



materiale: bronzo



## 2.5 COPPE E PATERE



Coppe e paterie metalliche, impiegate come campane rituali e strumenti musicali.



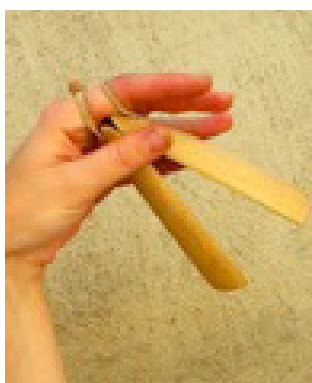
materiale: bronzo



## 2.6.1 CROTALA



In epoca romana esistevano molte tipologie di crotala (nacchere): ne abbiamo rilevate sette diverse sostanziali varianti. Qui presentiamo due modelli molto diffusi, che erano impiegati soprattutto da danzatrici professioniste. Era necessaria una certa abilità per suonarli.



materiale: legni



### 2.6.2 COTALA CON IMPUGNATURA

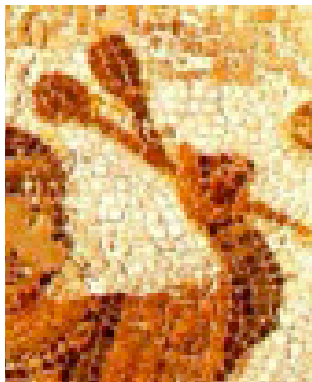


Questa tipologia di crotala è estremamente facile da usare. I crotala erano impiegati negli anfiteatri e durante i cortei dove si richiedeva la partecipazione del pubblico. Erano usati anche come giocattoli.



materiale: legni  
 altezza: 27,5 cm  
 larghezza: 3,5 cm  
 profondità: 2,5 cm

### 2.6.3 COTALA CUCCHIAI



In questo mosaico romano possiamo osservare un banchetto dove vengono impiegati dei lunghi cucchiaini come crotala abbinati al flauto di Pan.

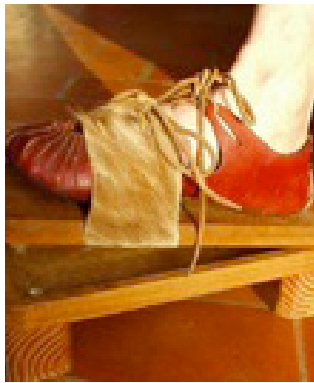


materiale: legno  
 altezza: 39,5 cm  
 larghezza: max. 5 cm  
 profondità: max. 1 cm

### 2.6.4 CROTALA-SCABILLUM



Impiegato per battere il tempo, generalmente abbinato alle tibie.



materiale: legno e pelle

## 2.7.1 TYMPANUM



Il tamburo femminile per eccellenza della preistoria e dell'antichità. Nel mondo romano era impiegato esclusivamente dalle donne che lo suonavano danzando. Indispensabile per i culti di Cybele e le cerimonie dionisiache. I nastri colorati rappresentano il suono.



materiale: telaio in pelle,  
cornice in legno nastri con  
campanellini di bronzo. alloro  
dipinto con l'ocra  
altezza/larghezza : 29 cm  
profondità: 7 cm

## 2.7.2 TYMPANUM



E' la versione del tympanum con applicati i cymbales. Strumento presente fin dalla preistoria, nell'iconografia appare durante il periodo Neolitico raffigurato in mano a donne, sacerdotesse e dee. Presente in Frigia, Mesopotamia, Creta, Anatolia, Asia minore, Egitto, Grecia, Etruria e presso i Romani. Chiamato Tympanum dai romani, grande all'incirca 40-50 cm di diametro, con la cornice in legno su cui è tesa una pelle di animale, il tympanum è pressoché l'unico tamburo presente nelle raffigurazioni dell'antica Roma. Nell'iconografia lo ritroviamo soprattutto a fianco di Cybele, e nei culti a lei dedi-

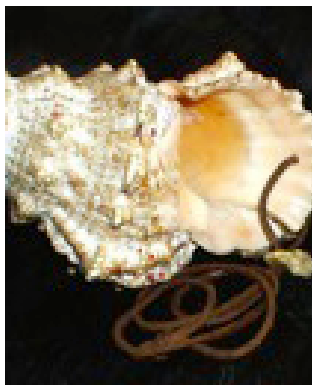


materiale: telaio in pelle,  
cornice in legno con coppie di  
cembali di bronzo e nastri

## 3.1.1 BUCINA



Ottenuta da una conchiglia Strumento per la segnalazione e la comunicazione di messaggi; impiegato in molti contesti marittimi, agricoli ed urbani Era anche strumento per i culti, in particolare quelli dedicati a Venere.

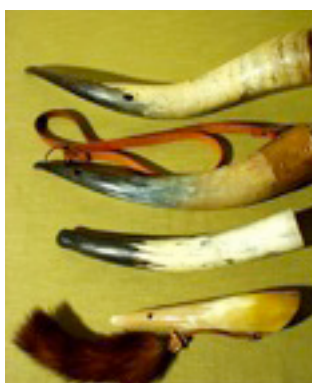


materiale: conchiglie  
mediterranee

## 3.1.2 BUCINA OTTENUTA DA UN CORNO BOVINO



Diverse versioni di corni da impiegare come trombe bucin. Fondamentale per le segnalazioni nel mondo pastorale, durante la caccia e in un contesto urbano o militare. Strumento, come la cornucopia, caro alla dea Fortuna e a Diana.



materiale: corni bovini

### 3.1.3 TUBA

Lo strumento per eccellenza dell'autorità.. Era la voce stessa dell'impero. Indispensabile per proclamare annunci, per le segnalazioni, per le cerimonie e le parate.



materiale: bronzo

### 3.1.4 CORNO



Di origini etrusche il corno divenne uno strumento fondamentale per l'esercito romano. Era utilizzato per comunicare, coordinare le truppe, incitare i soldati e spaventare i nemici. Per lo stesso scopo era impiegato negli anfiteatri per accompagnare i gladiatori. Il timbro basso e solenne lo rendeva inoltre uno strumento adatto alle cerimonie funebri.



materiale: bronzo



## 3.2.1 FLAUTO DI PAN



Lo strumento musicale più diffuso a livello popolare. Era utilizzato nei più diversi contesti, sia in ambito pubblico che nella vita domestica. In particolare era in uso durante feste, banchetti, parate militari. Molti militari in riposo avevano un flauto di pan appeso in casa. Era suonato sia da donne che uomini.



materiali: canna o sambuco o legno o terracotta  
 altezza: da 10 cm a 30 cm

## 3.2.2 TIBIAE A CAMPANA CON ANCIA DOPPIA



I doppi strumenti a fiato per eccellenza. Ne esistevano numerose varianti. Quelle a campana erano di origine Etrusca. Indispensabili per le cerimonie, le parate e i combattimenti di lotta e pugilato. Presente anche nei banchetti, nella musica per il teatro e la danza. Impiegato sia dalle donne che dagli uomini



materiale: legno

## 3.2.3 FLAUTO TRAVERSO



La prima raffigurazione al mondo di flauto traverso è etrusca. riportata sopra un'urna di Volumni presso Perugia. (nella foto). Diffuso nell'impero romano.



materiali: in avorio, oppure alabastro o marmo

## 3.2.4 PLAGIAULOS



Una vera riscoperta. Simile al flauto traverso, ma con un'an-  
cia inserita nell'imboccatura. Per la prima volta ricostruito è  
stato ricostruito da Walter Maioli. Ha un suono molto caldo  
e sensuale.

Impiegato sia da donne che da uomini



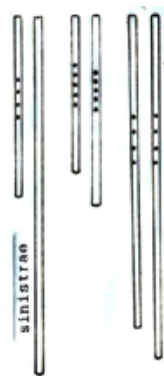
materiale: canna



### 3.3.1 TIBIAE PARES ED IMPARES AD ANCIA SEMPLICE



Tra le numerose varianti di tibiae ad ancia, le più raffigurate sono quelle lunghe e sottili e pares, cioè di uguale misura. Ne esistevano anche di impares, ovvero una più lunga impiegata come bordone, e una più corta per eseguire fraseggi melodici. Impiegate sia dalle donne che dagli uomini



materiale: canna o legno di rosa

### 3.3.2 TIBIAE PARES ED IMPARES AD ANCIA OPPURE FISTULAE

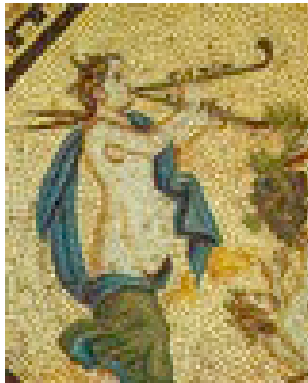


Insieme alle trombe, per scopi militari venivano impiegate anche le tibiae, come in questa raffigurazione riportata sulla colonna Traiana. Probabilmente anche nella versione di doppi flauti.



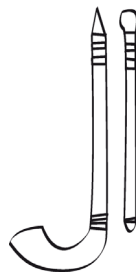
materiale: canna

## 3.3.3 TIBIAE ELYMOI



Sono le tibiae con un padiglione a cornetto giunte dalla Frigia, e impiegate soprattutto per accompagnare i culti di Cybele e Dioniso.

Impiegato sia dalle donne che dagli uomini

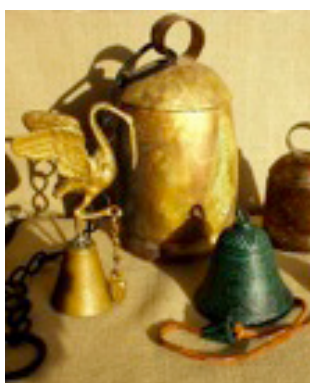


materiale: canna con padiglione in corno e legno di rosa

## 3.3.4 CAMPANE



Campanelle e campane rituali, domestiche, per il mercato, i carri etc.



materiale: bronzo



AMIATA



RECORDS

**SOGGETTO PROPONENTE**

ASSOCIAZIONE CULTURALE

SYNAULIA (ONLUS)

VIA SAN VITALE 19

00180 ROMA

TEL. 064814375

FAX. 0648912221

**CONTATTI**

DOTT. SSA ALLEGRA D'ORAZIO

(COORDINATORE DEL PROGETTO/  
RESPONSABILE COMUNICAZIONE)

ALLEGRA@OPERA3.IT

DOTT. MATTEO SILVA CAPPELLETTI

(DIRETTORE EDITORIALE)

M.SILVA@OPERA3.IT

TEL. 0678348802

CELL. 3342760417

